

Roma Oggi un convegno sull'attualità e il pensiero del filosofo De Sanctis, un critico «europeista»

Filosofo, padre della moderna critica letteraria, primo tra i ministri dell'Istruzione dell'Italia unita: Francesco De Sanctis fu «tra i protagonisti dell'unità — spiega il pronipote, che porta lo stesso nome — ma anche colui che 150 anni fa già parlava di temi come l'unità europea».

Alla modernità del critico irpino è dedicato l'incontro «L'eredità di Francesco De Sanctis. Identità nazionale e cultura europea» che si svolge oggi a Roma (Palazzo Venezia, ore 18,30), alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano. Mentre si avvicinano i 150 anni dell'unità d'Italia, la Fondazione De Sanctis (nata per conservare e far conoscere il materiale ereditato da De Sanctis, tra autografi ed epistolari dell'avo) inaugura con l'evento una serie di iniziative che fino

al 2011 comprenderanno una mostra, lezioni e letture.

Dopo i saluti del ministro Mariastella Gelmini, del rettore dell'Università Federico II Guido Trombetti e del presidente della Fondazione interverranno intellettuali e studiosi come Biagio De Giovanni, Roberto Esposto, Giorgio Ficara, Giacomo Marramao e Giuseppe Talamo, moderati da Claudio Strinati, per illustrare temi come la «meridionalità» fucina di cultura dell'Italia unita, mentre Toni Servillo leggerà un testo di Montale sul romanzo.

Ida Bozzi



Francesco De Sanctis (1817 - 1883), critico della letteratura italiana

